Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 7 dicembre 2023
(OR. en, de)

16056/23
ADD 3

Fascicolo interistituzionale:
2023/0081(COD)

COMPET 1183
IND 632
MI 1053
BETREG 38
DIGIT 284
ECOFIN 1293
EDUC 467
ENER 645
POLCOM 298
RECH 531
CODEC 2291

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	15440/1/23 REV 1
n. doc. Comm.:	7613/23 + 7613/23 ADD1
Oggetto:	Proposta di regolamento che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette (normativa sull'industria a zero emissioni nette) *- Orientamento generale* *- Dichiarazione a verbale dell'Austria*

Si allega per le delegazioni una dichiarazione a verbale della delegazione austriaca sul tema in oggetto, in vista della sessione del Consiglio "Competitività" del 7 dicembre 2023.

ALLEGATO

Dichiarazione dell'Austria da iscrivere nel processo verbale

Normativa sull'industria a zero emissioni nette – Orientamento generale

Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria) | 7 dicembre 2023

L'Austria considera la normativa sull'industria a zero emissioni nette una pietra miliare fondamentale per accelerare la transizione verde, rafforzare la competitività e conseguire l'obiettivo comune europeo della neutralità climatica. Sosteniamo l'obiettivo della proposta di regolamento in oggetto, ossia di accelerare lo sviluppo e l'espansione della capacità di produzione nell'UE, in particolar modo per le energie rinnovabili.

L'Austria non può sostenere e non sosterrà una trasformazione che si basa tuttavia sulla tecnologia nucleare e che, inoltre, la promuove ulteriormente ponendovi l'accento quale tecnologia del futuro. La tecnologia nucleare non è né sostenibile, né efficace in termine di costi, né sicura. In ogni caso l'Austria ritiene che le tecnologie nucleari elencate agli articoli 3 bis e 3 ter non siano tecnologie utili ai fini della transizione verde. L'Austria deplora pertanto vivamente il fatto che la tecnologia nucleare sia stata inclusa e che le sia stato concesso uno status equivalente nel progetto di orientamento generale relativo alla normativa sull'industria a zero emissioni nette (articoli 3 bis e 3 ter) e spera che tale aspetto sarà modificato nei negoziati con il Parlamento.

Per quanto riguarda il capo III sulla capacità di iniezione di CO_2, l'Austria rileva che attualmente è in vigore a livello nazionale una legge che vieta lo stoccaggio di CO_2 (la legge federale sul divieto di stoccaggio geologico di biossido di carbonio), la cui valutazione è in corso. In tale contesto è opportuno tenere in debita considerazione il non recepimento della direttiva 2009/31/CE in Austria. In ogni caso l'ambito di applicazione delle disposizioni e gli obiettivi di cui al capo III non devono comportare uno svantaggio competitivo per le imprese negli Stati membri in cui è in vigore una normativa nazionale che vieta lo stoccaggio di CO_2. Siamo inoltre favorevoli a un'estensione regionale allo spazio SEE dell'ammissibilità per quanto riguarda l'obbligo di stoccaggio di CO_2.